



Hitler inedito sui monti della Baviera

WASHINGTON Adolf Hitler in vacanza nei primi anni 30 sulle Alpi bavaresi immagini che emergono da un passato per il più remoto (ma solo apparentemente) il processo Barbie sta il a dimostrarlo) e il cui carattere «idillico» è anche troppo palesemente in contrasto con il tremendo bagaglio di tragedie e di orrori che il razzismo ha lasciato dietro di sé. Le foto sono inedite e appartengono a un gruppo di 21 - un intero rollino - che l'americano Paul Romack di Youngstown (Ohio), ex ufficiale di un reparto corazzato afferma di aver trovato quarantadue anni fa nel maggio 1945 in una casa abbandonata presso Kulstein, sul confine austro bavarese. Per incredibile che possa sembrare, le foto sono rimaste abbandonate per quattro decenni in un cassetto, poiché il loro ritrovatore le riteneva di «scarsa importanza». Solo ora Romack si è deciso a renderle pubbliche, offrendole al giornale «Youngstown Vindicator» che ne ha pubblicate undici. Le didascalie parlano genericamente della «villa del Führer» in Baviera, alcune delle persone ritratte non sono state identificate.

Ecco quattro delle foto inedite di Hitler. Qui sopra il dittatore con una donna non identificata; al centro, Hitler con Hermann Goering (di spalle) e una terza persona; a destra, Johanna Wolff, la prima segretaria del dittatore, nel giardino della villa del Führer sulle Alpi bavaresi; qui accanto, Hitler a passeggio con varie persone fra cui (al centro) il suo aiutante Wilhelm Brueckner e Herman Goering (col brucetto).



Elezioni

A Malta la spunta il partito nazionalista Timori di violenze

LA VALLETTA I nazionalisti hanno vinto le elezioni a Malta, superando i rivali laburisti di appena 3000 voti. I risultati non sono ancora ufficiali - lo saranno solo questa mattina - ma già prima della mezzanotte di ieri i sostenitori nazionalisti sono scesi per le strade e le piazze della capitale per festeggiare la vittoria, di cui si sono detti certi. Già oggi il presidente della Repubblica potrebbe conferire l'incarico di primo ministro al leader nazionalista Eddie Fenech Adami.

In a La Valletta, la capitale, la tensione si tagliava col colletto. Negozi chiusi, mezzi pubblici fermi, la gente tappata in casa. Poi nel pomeriggio si sono formati cortei improvvisati di militanti nazionalisti, il partito attualmente all'opposizione. Inneggiavano alla vittoria, agitavano cartelli, striscioni e bandiere, pigliavano su clacson delle automobili. Per fortuna, almeno fino a sera non ci sono stati incidenti, ma a detta degli osservatori, una scintilla potrebbe scocciare da un momento all'altro. Le rivalità tra i sostenitori più accesi dei due schieramenti non dipendono solo dall'importanza della posta in palio, dato che si scontrano due progetti politici antagonisti sia per le questioni interne sia per quelle internazionali, essa trova purtroppo alimento nella memoria ancora fresca delle violenze reciproche susseguite lungo tutto l'arco della lunghissima campagna elettorale.

Consci della gravità della situazione, i leader delle due formazioni politiche contendenti, il primo ministro Carmelo Mifsud Bonnici, laburista, e Fenech Adami, capo dei nazionalisti, sono apparsi insieme in televisione per un appello congiunto alla calma. Nessuna violenza sarà tollerata, hanno dichiarato entrambi con severità. Rispettivamente potremmo conferire l'incarico di primo ministro al leader nazionalista Eddie Fenech Adami.

Alle ultime elezioni legislative nel 1981 i nazionalisti sopravanzarono di poco in percentuale i loro rivali, ma la ripartizione dei distretti elettorali a Malta era tale che i laburisti ottennero più seggi e quindi il diritto di formare il governo. Per evitare l'eventuale imperversa di una simile situazione, quest'anno è stato votato un emendamento costituzionale grazie al quale sarà comunque chiamato a formare l'esecutivo un esponente del partito più votato.

Iniziato senza colpi di scena il processo al «boia di Lione»

Sipario alzato per Barbie

All'ora prevista, poco dopo le 13 di ieri, si è aperto l'attesissimo processo contro Klaus Barbie, il «boia nazista di Lione», alla sbarra per crimini contro l'umanità. Un inizio tranquillo, senza clamori né colpi di scena. Dopo le formalità di rito, è iniziata la lettura dell'atto di accusa, che richiede complessivamente almeno sei ore e occuperà dunque buona parte della udienza di oggi pomeriggio.

Non era mai stato un colosso col suo metro e sessanta-cinque di statura, quest'uomo che ha terrorizzato migliaia di persone col suo sguardo senza ombra di pietà o di dubbio ma ieri a 73 anni, Barbie è apparso rimpicciolito più che piccolo smagrito più che magro nel suo vestito blu scuro nella sua camicia azzurra preoccupato soprattutto di apparire a suo agio e senza pesi sulla coscienza in quell'immensa sala dei passi per dotti del tribunale di Lione trasformata per lui in aula di giudizio con la Corte in fondo e in alto i giudici popolari più in basso alla sua destra. I imputato dalla parte opposta, protetto da uno spesso vetro antiproiettile e poi la parte civile ancora un po' più sotto e finalmente la platea con i testimoni e la folla dei giornalisti.

Non era mai stato un colosso col suo metro e sessanta-cinque di statura, quest'uomo che ha terrorizzato migliaia di persone col suo sguardo senza ombra di pietà o di dubbio ma ieri a 73 anni, Barbie è apparso rimpicciolito più che piccolo smagrito più che magro nel suo vestito blu scuro nella sua camicia azzurra preoccupato soprattutto di apparire a suo agio e senza pesi sulla coscienza in quell'immensa sala dei passi per dotti del tribunale di Lione trasformata per lui in aula di giudizio con la Corte in fondo e in alto i giudici popolari più in basso alla sua destra. I imputato dalla parte opposta, protetto da uno spesso vetro antiproiettile e poi la parte civile ancora un po' più sotto e finalmente la platea con i testimoni e la folla dei giornalisti.

Inaugurato poche ore prima dell'inizio del processo il «Mein Kampf» della deportazione - un immenso cubo di tela bianca 20 metri di lato, che raccoglie senza distinzioni senza scritte, alcune centinaia di documenti fotografici sui campi di sterminio i treni della morte, i forni crematori, i cadaveri ammucchiati. Erano stati bambini della scuola ebraica di Lione, rappresentati i 41 bambini ebrei di Lione deportati da Barbie nel 1944 e morti assieme ai loro insegnanti, ad inaugurare questo monumento che resterà sulla piazza per tutta la durata del processo, prevista per otto settimane affinché la gente non dimentichi mai soprattutto quella che ha ancora dei dubbi sull'utilità di giudicare, quarant'anni dopo i crimini commessi. Un uomo vecchio e malato, per giunta «un militare» esecutore di ordini superiori e proprio per questo, forse meno responsabile di tanti altri, e soprattutto dei delatori, della morte di migliaia di persone.

In fondo, se questo processo ha una sua importanza, non solo giudiziaria ma storica, è perché esso costituisce un richiamo alla memoria di chi visse quei giorni, da una parte o dall'altra della tragica barriera che divide la Francia, un richiamo e un invito a ricordare da quale parte venne, quale teorie e quali fatti costruirono e scagliarono la folgore antiebraica di tante vite umane. Questo è il processo contro Barbie, uno dei capi della Gestapo lionesa, giudicato per crimini contro l'umanità, commessi con la complicità di traditori e di delatori certamente ma non attribuiti in quanto tali ad altri che a lui stesso. In base alle prove raccolte non soltanto in occasione dei due precedenti processi in continuazione del 1952 e del 1954, conclusi con due condanne a morte, ma soprattutto in base a quelle accumulate nel corso dell'istruttoria durata dal 1983 ai primi mesi di quest'anno.

Barcellona Albergo in fiamme: un morto

MADRID Uno dei più eleganti alberghi di Barcellona, il «Baria Grand Hotel», è stato devastato ieri da un incendio nel quale un vigile del fuoco è morto intossicato dal fumo e dai gas sprigionati dal materiale bruciato, mentre era impegnato a spegnere le fiamme dentro l'edificio. Non ci sono state vittime fra i 300 ospiti e dipendenti dell'hotel, fatti uscire dalle scale esterne. Solo quattro persone sono state trasportate in ospedale, tre per lo shock subito nel panico diffusosi tra gli ospiti, una per tagli da vetro. Secondo le prime versioni, l'incendio è divampato alle 10,30 di mattina in un locale seminterrato adibito a ufficio, ma non se ne conoscono le cause.

Guatemala Amnesty critica Cerezo

ROMA «Amnesty International» ha rivolto un appello al governo civile del Guatemala affinché tenga fede alle promesse fatte in merito ai diritti umani, aprendo un'inchiesta sulle atrocità commesse dai precedenti governi militari. L'organizzazione mondiale per i diritti umani sostiene che questa inchiesta su «crimini di sconcerata proporzione» è di vitale importanza perché le stesse forze di polizia e le unità militari responsabili delle passate violazioni dei diritti umani sono ancora oggi in servizio, praticamente immutate, 16 mesi dopo l'insediamento del presidente Cerezo primo presidente civile eletto dopo oltre 20 anni. Uno degli scopi della inchiesta secondo «Amnesty International» dovrebbe essere la identificazione delle politiche e degli organismi che hanno permesso tali violazioni per un così lungo periodo.

MANILA In una giornata elettorale caratterizzata da una massiccia affluenza alle urne e da una serie di violenze che hanno causato la morte di almeno 16 persone, i filippini sembrano aver confermato le previsioni della vigilia conferendo alla coalizione «Lakas Ng Bansa» (Potere della nazione) del presidente Corason Aquino la maggioranza dei seggi in Parlamento almeno per quanto riguarda la composizione del Senato.

Secondo i primi dati non ufficiali trasmessi in nottata e in guardanti poco più dell'1 per cento dei suffragi espressi, il risultato che sembra delinearsi per la «Lakas Ng Bansa» al Senato è di 17 seggi su 24. I conteggi relativi ai 200 seggi elettivi della Camera dei rappresentanti (altri 50 deputati verranno designati direttamente dalla presidente) sono ancora più lenti, ed un quadro indicativo non si avrà prima di domani.

Il miglior risultato tra le opposizioni sarà quasi certamente conseguito dalla coalizione di destra «Grande alleanza della democrazia» (Gad), guidata dall'ex ministro della difesa, Juan Ponce Enrile, che secondo le stime attuali, potrebbe ottenere dai 5 ai 7 seggi senatoriali.

Primi dati del voto: vince Cory

Non ci si aspetta invece che riescano ad entrare al Senato le altre due principali coalizioni quella di sinistra denominata «Alleanza per una nuova politica», guidata dal «Partido Ng Bayan» (Partito del popolo), e l'altra guidata dall'organizzazione politica dell'ex presidente Marcos («Movimento per una nuova società» (Kbl)).

Il bilancio delle vittime del la campagna elettorale è per quanto elevato (65 morti) e stato notevolmente inferiore rispetto a quello di precedenti appuntamenti elettorali durante il regime di Marcos (alle parlamentari del 1971 i morti furono 155).

La campagna elettorale è per quanto elevato (65 morti) e stato notevolmente inferiore rispetto a quello di precedenti appuntamenti elettorali durante il regime di Marcos (alle parlamentari del 1971 i morti furono 155).



Cory Aquino e la figlia Victoria mentre votano

Golfo Le armi partono da Barcellona

MADRID Almeno una volta al mese salpa da Barcellona una nave carica di armi e munizioni spagnole per l'Iraq e le spedizioni sarebbero effettuate da un consorzio di imprese spagnole chiamato «International Technology», che agirebbe come un «pool»: lo scrive il quotidiano «El Pais» precisando che negli ultimi sei mesi sono state inviate all'Iraq e all'Irak 5.883 tonnellate di armi e munizioni per un valore di almeno 7 miliardi di pesetas, oltre 70 miliardi di lire.

Francia Attentato a Marsiglia 3 feriti

PARIGI Tre persone sono rimaste ferite ieri in un attentato compiuto a Marsiglia ai danni della «Casa dello straniero». Una donna è stata ferita alle gambe da una scheggia metallica, mentre gli altri due feriti, è stato precisato sono stati colpiti da frammenti di vetro. L'esplosione è avvenuta alle 9,30 in rue Alexandre Zattara, all'ingresso della istituzione che ha finalità culturali e sociali nei confronti degli immigrati stranieri nella città mediterranea.

Israele diviso sulla conferenza di pace Tra Shamir e Peres scontro ancora rinviato

TEL AVIV I dirigenti israeliani non riescono (o non si decidono) a sciogliere il nodo del contrasto fra il primo ministro Shamir e il ministro degli Esteri Peres - o più in generale tra Likud (destra) e laburisti - sulla spionata questione della conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente. Ieri doveva discutere il governo e invece si è riunito soltanto il «gabinetto ristretto» formato da dieci ministri che non ha preso nessuna decisione e sui cui lavori generalmente non vengono diffusi comunicati. La riluttanza a portare fino in fondo la discussione si spiega probabilmente col fatto che sul problema della conferenza internazionale si giocano le sorti stesse della coalizione e dunque del governo e dell'attuale legislatura. Una rottura fra Peres e Shamir provocherebbe infatti quasi inevitabilmente lo scioglimento della Knesseth (parlamento) e la convocazione di elezioni anticipate. Ed anzi i deputati del partito di estrema destra «Tehiyah» (ancor più di Shamir contrario alla conferenza) hanno già presentato una mozione per lo scioglimento della legislatura.

Le poche indiscrezioni filtrate sulla riunione di ieri riferiscono che Peres ha illustrato il suo progetto di una conferenza internazionale promossa dai cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza e nel cui ambito dovrebbero svolgersi negoziati bilaterali tra Israele e i suoi vicini arabi. Shamir a sua volta ha illustrato un progetto alternativo che prevede negoziati diretti con la Giordania «nello spirito degli accordi di Camp David» e senza alcuna «cornice internazionale» mentre il ministro della Difesa Rabin (laburista) ha proposto che il segretario di Stato americano Shultz venga invitato a compiere una «navetta diplomatica» in Medio Oriente per sollecitare trattative bilaterali (una redazione della «spola» di Kissinger a metà degli anni '70 ma non sono più i tempi di Kissinger).

Comune di San Giuliano Milanese PROVINCIA DI MILANO Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Regionario capo... È IN EDICOLA ESSERE L'Atlante delle piante selvatiche

In memoria della cara compagna LICIA SOLINAS BATTINO recentemente scomparsa la sua intima militanza nel sindacato... È morta la compagna PALMIRA SCAPOLAN nata a Tortona nel 1903... LUIGI POZZILLI Comunista instancabile combattente per la libertà e la dignità umana

Le famiglie Mainardi Giuseppe e Lina Caposo Fabrizio e Ivana pro fondamento uniti al dolore dei cuori Lia e Remo Bracci piangono la perdita della loro cara figlia LAURA I funerali oggi alle ore 14.15 dall'ospedale Molinette in via Santena ore 14.30 Parrocchia Speranza in via Chastillon 41. Tonno 12 maggio 1987 I comunisti di Feltrino ricordano con commozione e rimpianto CESCO CURTO e sottoscrivono lire 100 mila per l'Unità Feltri 12 maggio 1987 I compagni della Federazione giovanile comunista italiana di Tonno esprimono il proprio dolore ed il proprio cordoglio per la prematura scomparsa del compagno MARCO MATTANA di anni 21 dirigente della Fgci di Cavour Sottoscrivono in memoria per l'Unità Tonno 12 maggio 1987 LIBRI di BASE Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo

La Thatcher anticipa le elezioni politiche

Inghilterra al voto l'11 giugno

Imbaldanzata dal successo ottenuto nelle elezioni amministrative della settimana scorsa, la signora Thatcher ha definitivamente deciso di anticipare le elezioni politiche al prossimo 11 giugno e si è recata ieri a palazzo Buckingham per chiedere alla regina Elisabetta lo scioglimento delle Camere. I pronostici sono incerti e fanno intravedere la possibilità di un governo di coalizione.

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
ANTONIO BRONDA

LONDRA La Gran Bretagna va alle urne l'11 giugno prossimo. L'annuncio ufficiale è stato dato nel primo pomeriggio di ieri con un breve comunicato dall'ufficio del primo ministro al numero 10 di Downing Street dopo una mattinata di intensa attività. La signora Thatcher aveva presieduto una riunione del consiglio dei ministri e poi si era recata come vuole la prassi a palazzo Buckingham per in formare la regina Elisabetta II e per chiederle lo scioglimento della Camera dei Comuni che rimane in attività per il disbrigo degli affari correnti (legge finanziaria e riforma della giustizia) fino a lunedì 18 quando i tre partiti (conservatore, laburista e alleanza liberal socialdemocratica) pubblicheranno i loro manifesti elettorali.

All'inizio di una campagna di tre settimane e mezza i conservatori appaiono favoriti (40%) i laburisti in difficoltà (31%) e l'alleanza in ascesa (28%). Questo è il messaggio che un po' tutti i mass media e i sondaggi d'opinione hanno abbondantemente diffuso negli ultimi mesi. Osservatori più attenti riconoscono però che il risultato è tutt'ora aperto. Il dato più sicuro sembra essere quel 31% dell'elettorato che l'analisi demoscopica riconosce come ancora indeciso.

Le tre volte di seguito La Thatcher ha tuttavia messo in guardia i suoi colleghi di partito dall'eccessivo ottimismo perché con tre concorrenti in lizza potrebbe venire fuori un risultato inconclusivo senza maggioranza assoluta che aprirebbe la via ad un governo di coalizione.

I laburisti dal canto loro raddoppiano gli sforzi per riprendere quota. Si battono sui temi fondamentali lavoro e servizi assistenziali, scuole, pensioni. Contro i liberali, il loro slogan è «un lavoro per tutti». La Thatcher sottolinea il vincolo della «solidarietà sociale». Vogliono condurre «una crociata morale» per risolvere il paese dalla disoccupazione dal pauroso declino della produzione industriale dal abbandono e dalla miseria che - a parte il prospero Sud - colpiscono la maggioranza delle regioni del Nord, la Scozia e il Galles.

Kinnock impugnerà fino in fondo delle sue doti di leader che ha fatto del laburismo «un partito più unito e più forte» più vicino ed «ascolto» con gli interessi delle masse popolari per interrompere un ciclo di caduta e recuperare una «qualità di vita» compromessa dalla Thatcher. L'alleanza liberal socialdemocratica propone a sua volta un programma di ripresa che metta fine alla «divisione del paese». Il suo obiettivo è di avanzare sulle grandi fasce elettorali intermedie strappando voti con un appello moderato tanto ai conservatori che ai laburisti così da impedire una affermazione assoluta dei due maggiori partiti costituenti un governo di coalizione. Per la prima volta in cinquant'anni è una prospettiva che l'attuale incertezza dell'elettorato britannico rende plausibile.



Margaret Thatcher al suo rientro a Downing Street con il marito Denis

Gli aghi usati più volte

L'Aids in Africa diffuso dalle vaccinazioni anti-vaiolo?

LONDRA Esiste un legame diretto tra la vaccinazione contro il vaiolo e l'insorgere dell'Aids nei paesi africani? L'autorevole «Times» di Londra ne sembra convinto e con un lungo articolo in prima pagina racconta una storia dai contenuti agghiaccianti. La grande campagna contro il vaiolo messa in atto dall'Organizzazione mondiale della sanità in Africa ad Haiti ed in Brasile avrebbe contribuito ad un rapido «risveglio» dell'Hiv (uno dei retrovirus dell'Aids) sia direttamente per l'immissione del vaccino vivo sia indirettamente per il modo in cui sarebbero state effettuate le vaccinazioni. Ed è questo il particolare che se confermato getterebbe una grave ombra sulla Oms gli aghi per le vaccinazioni - scrive il «Times» - sarebbero stati riutilizzati tra le 40 e le 60 volte.

La scoperta del virus dell'Aids E Gallo dichiarò «Si tratta di un'ipotesi molto interessante. E da anni che ho messo in evidenza il pericolo dell'uso di vaccini vivi come quello per il vaiolo». Come ultima prova della validità delle proprie informazioni inoltre il «Times» riporta un caso già pubblicato sul «New England Journal of medicine» un giovane di leva inglese si sarebbe ammalato per l'Hiv poco dopo essere stato vaccinato contro il vaiolo.

Dal canto suo l'Oms smentisce ma il «Times» ha una risposta anche per questo. I organizzazioni dalla quale sarebbero preventivi i dati che sono alla base dell'articolo avrebbe paura che questa notizia possa bloccare un programma di vaccinazioni ritenute indispensabili per quei paesi in cui il vaiolo è endemico. Il comunicato esprime poi stupore per la «fonte» del quotidiano (non nominata) un individuo - dice - che si am-

Presto avremo l'esame per la patente delle moto?



Inadempienti anche sulle patenti di guida. Nell'80 la Cee aveva emanato una precisa direttiva in merito e l'Italia non si è adeguata. Lo deve fare ora per ingiunzione della Corte di giustizia della Comunità. Quello che ci viene rimproverato è di non avere un esame pratico obbligatorio per il rilascio di una patente specifica per i motocicli, di lasciare agli esaminatori piena decisione sulla durata degli esami pratici (che dovrebbero durare minimo 20 minuti) e di rifiutare d'ufficio la patente alle persone colpite da certe malattie.

Esperimenti H nel Nevada: chi li vuole e chi no

polizia ne ha arrestati 746. Neanche un arresto invece tra i contemporanei una contro-manifestazione per affermare l'assoluta necessità di continuare a sperimentare con belle esplosioni gli ordigni nucleari.

Quattro razzi misteriosi contro una nave inglese

«Aforata» da ben 4 razzi. «Non potevano essere i bang di superonici in volo?», gli è stato chiesto. Lui ha insistito: «So distinguere il bang di un aereo da un razzo che passa proprio sopra la mia testa». La Marina inglese ha cominciato a indagare. Non ha trovato nulla.

Per rabbia ammazza il padre, ha 10 anni

I aveva seriamente fatto arrabbiare richiamandolo in casa mentre lui stava giocando in giardino. In casa ci è tornato solo per andare a cercare la calibro 38 con cui ha ben pensato di punire i genitori. Dopo è andato a richiamare l'amichetto per continuare coi giochi.

Senza occhiali uccide la donna sbagliata

«Mi spiace tanto per quella poveretta, volevo uccidere mia moglie, ma avevo dimenticato gli occhiali». Questa la sconosciuta confessione di Percy Washington, un signore di Rochester seriamente intenzionato all'omicidio e omicida per errore e insufficiente di diottrie. La vittima degli occhiali è Fannie Watson, una signora di 70 anni, uccisa a bruciapelo mentre usciva dalla chiesa. Percy si è subito costituito e con la polizia ha scoperto di aver ucciso la donna sbagliata.

MARCELLA EMILIANI



L'incontro tra Andreotti e il primo viceministro degli Esteri sovietico, Yuli Vorontsov

A Roma il capo delegazione Urss a Ginevra Andreotti discute di euromissili con l'invitato di Gorbaciov

ROMA Yuli Vorontsov il capo della delegazione sovietica impegnata a Ginevra nella trattativa per il disarmo con gli Stati Uniti ieri è arrivato a Roma per informare di persona il governo italiano sull'andamento del negoziato. È stato ricevuto in prima istanza dal ministro degli Esteri Andreotti e oggi vedrà il presidente del Consiglio Fanfani. Vorontsov a quanto si apprende da un comunicato della Farnesina si è detto sostanzialmente ottimista sul futuro della trattativa con gli Usa. Sottolineando la necessità di procedere con

speditzza nel settore dei missili a medio raggio, gli euro missili ha stimato che un accordo potrà essere raggiunto entro i prossimi mesi. Non stante le difficoltà incontrate dalle due delegazioni nel settore dei missili a corto raggio, Andreotti ha detto che per non do- verrebbero condizionare più di tanto il raggiungimento di un'intesa. Il primo vice ministro degli Esteri dell'Urss ha poi espresso ad Andreotti anche le valutazioni di Mosca sul progetto di accordo sulle armi nucleari strategiche predisposto di recente da parte ameri-

cana che prevede una riduzione del 50 per cento di questi sistemi d'arma intercontinentali. Da parte sua Andreotti ha ribadito «l'importanza che investe la trattativa rappresentando l'occasione per un accordo di portata storica nel quale per la prima volta anziché prevedere una riduzione degli armamenti si co-difica la loro distruzione». Ottimismo sulla trattativa con l'Urss è stato espresso da Ginevra anche da Ronald Lehman uno dei negozianti della delegazione americana. Secondo Lehman l'accordo

lavorando per la Sd». Di riduzioni di armi convenzionali in Europa si è cominciato invece a parlare ieri a Vienna tra i 16 paesi Nato e i 7 del Patto di Varsavia. Al termine dei colloqui non è stata lasciata alcuna dichiarazione. Uno dei punti più controversi sembra essere ancora quello se le trattative debbano essere estese a tutti i 35 paesi della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (che ha ripreso proprio questa settimana i lavori sempre a Vienna) o limitati ai paesi Nato e del Patto di Varsavia.

Per lo scandalo Wedtech Ministro della giustizia in Usa chiede un'indagine sul suo operato

WASHINGTON Il ministro americano della Giustizia Edwin Meese ha chiesto oggi la nomina di un magistrato indipendente che indaghi sul suo comportamento in merito allo «scandalo Wedtech». La richiesta di Meese è stata appoggiata con una dichiarazione del presidente Reagan dal la Casa Bianca.

Se verrà nominato da una apposita commissione di giudici il magistrato indipendente dovrà giudicare la licità del fatto che il ministro della Giustizia come speciale consigliere del presidente intervenne nel 1982 per assicurare un contratto della difesa in fa-

Polonia L'aereo poteva atterrare in un aeroporto militare

VARSAVIA «E' una idiozia non esiste alcuna circostanza in cui un aeroporto militare o non possa rifiutare il permesso di atterraggio in caso di emergenza» in ogni caso non è avvenuto con l'Ilyushin precipitato sabato. Così il portavoce della commissione d'inchiesta governativa sul disastro ha smentito le voci secondo cui all'aereo coi motori in avaria sia stato negato il permesso di atterrare in un aeroporto militare. Le voci erano circolate perché il pilota che si trovava a 250 km a nord di Varsavia quando si accorse dell'avana non atterrò a Danzica solo 50 km più a nord o nei più vicini aeroporti militari della regione.

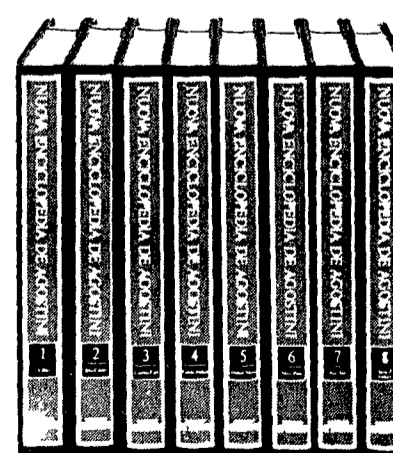
Cambio della guardia Wörner al posto di Carrington ai vertici della Nato?

BRUXELLES Il ministro della Difesa tedesco Manfred Wörner potrebbe essere il futuro segretario politico della Nato se come appare probabile Lord Carrington verrà chiamato a Londra nel gabinetto della signora Thatcher dopo le elezioni britanniche. La candidatura di Wörner verrebbe sostenuta dal cancelliere Kohl per motivi di politica interna tedesca. A capo del ministero della Difesa secondo i piani attribuiti al cancelliere andrebbe Alfred Dregger attuale presidente del gruppo Cdu/Csu al Bundestag ed esponente di punta

dell'ala dura del partito democristiano. Ma Wörner ha un'altra carta da giocare ed è l'appoggio di cui gode presso il Pentagono e le gerarchie militari statunitensi. Resta da vedere se l'avvento di un personaggio tanto «schierato» alla guida politica della Nato al posto del moderato Carrington non susciterà opposizioni in altre capitali europee. Tanto più che per il prossimo mese è già previsto l'arrivo a Bruxelles di un altro «falso» generale Usa John Galvin che sostituirà Bernard Rogers al comando supremo delle forze alleate in Europa. □ P.S.

NUOVA ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI

15 000 voci che parlano chiaro



Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci per conoscere e comprendere il mondo della scienza e della tecnica, dell'arte, della letteratura, della storia

Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci organizzate per un sapere aggiornato ed esauriente, per le necessità scolastiche dei tuoi figli e per le tue esigenze culturali

Nuova Enciclopedia De Agostini: 15 000 voci racchiuse in 4416 pagine, illustrate in 832 tavole a colori e raggruppate in 8 volumi di grande formato elegantemente rilegati

Al prezzo di L. 440 000 in tutte le librerie.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Ostinandosi a imitare la Dc i laici saranno sempre perdenti

Cent.mo direttore, De Mita, segretario nazionale della Dc, intervistato giorni fa dal giornalista Enzo Biagi per la Prima rete televisiva, definiva ingiuste tutte le critiche al suo partito. Se la gente - non faceva che ripetere - voia numerosa per la Dc e non per gli altri partiti, ciò significa che sono questi ultimi a sbagliare.

Dobbiamo imparare ad andare meglio incontro ai sentimenti di una parte importante dei nostri lettori: sul numero del Primo Maggio mancava un po' più di rosso

Caro direttore, ore 7: sono all'edicola per ritirare le copie per la diffusione straordinaria dell'Unità. Sono ansioso di vedere come sarà questa prima Unità rinnovata del giorno di festa dei lavoratori.

me ad oltre 400 garofani. Come incassano siamo vicini al milione. Non c'è male. Lo verseremo per la sottoscrizione a l'Unità.

la stessa che abbiamo dato l'altro ieri. Voglio far notare però che il numero del 1° maggio era largamente dedicato alla festa del lavoro, a ricordi storici sul 1° maggio, ai problemi di oggi dei lavoratori e del sindacato.

do sia necessario guardare ai contenuti. Né credo che in certi giorni bisogna trasformare il giornale in un manifesto.

Antonio Ardino, Bovino (Reggio Calabria)

L'apparenza vuole ingannare: in programma è il pentapartito

Caro Unità, Psi e Dc stanno ricambiando una sceneggiata, prendono in giro tutti gli italiani montando una caripagna elettorale - incentrata sullo scontro Craxi-De Mita e sperando di fare il pieno di voti, il Psi a sinistra, la Dc a destra.

Sento in giro uno spirito antisocialista

Caro Unità, ho letto le conclusioni del compagno Natta al Comitato centrale e ho sottolineato quel passo dove egli dice che per battere il disegno della Dc si deve tenere con fermezza e coerenza la nostra rotta per l'alternativa democratica e riformatrice.

biamo costantemente ricercare una unità di intenti se davvero si vuole arrivare ad una alternativa riformatrice. È ancora e sempre la Dc il partito che bisogna battere, perché questo è il partito della conservazione, quello che ha detto «no» alle leggi civili e avanzate sul divorzio e l'aborto legalizzato, quello che asseconda sempre gli interessi di Agnelli e della Confindustria.

Montanelli finisce a persuadere di votare Pci

Egredo direttore, nelle prossime elezioni voto, per la prima volta, comunista. Sono un cinquantenne, piccolo imprenditore, nel passato mi sono alternato tra voti socialista e repubblicano. La mia decisione scaturisce dalla vergognosa tentone al potere di tipo «Dallas» (velice espressione della tv / pubblicità prelettorale) del pentapartito, della quale sono stati attori primari anche i partiti socialista e repubblicano.



no sopra». Dal 21 luglio allo scioglimento delle Camere, sicuramente, il contegno del pentapartito non può aver fatto che aggravare il giudizio critico di Montanelli.

vs/ affermazione e rafforzamento, non tradite, nei domani, le mie, le nostre aspettative di uomini onesti, non legati all'intrallaccio, desiderosi di pulizia morale e di chiarezza di principi.

L'India sarà sottosviluppata ma riceve posta prima di noi

Signor direttore, come professore universitario di Medicina, uno dei miei principali compiti istituzionali è quello di produrre e comunicare ricerca scientifica. Occupandomi di ricerca clinica nel campo delle malattie del sangue, ho la fondamentale necessità di tenermi aggiornato ricevendo e leggendo tempestivamente le principali riviste scientifiche; nonché la necessità di mantenere continui e

Anormale per Gorbaciov e la mancanza di rapporti

Caro direttore, giudico errato il titolo «Anormale per Gorbaciov rapporti con Israele» apparso il 25-4 a pag. 8. Il testo era chiaro; ma il titolo faceva pensare che «anormale» sia giudicato da Gorbaciov lo stabilire rapporti con Israele. È il contrario.

Così si è spento il breve sogno di lavorare per quel riccone

Signor direttore, nel giugno scorso ebbi la fortuna, dopo vent'anni di conducente sui Tir, di essere assunto al servizio di un cittadino svizzero, finanziere e proprietario di hotels di prima categoria, di banche, di immobili, di cavalli da corsa, barche ecc. La mia qualifica era di «autista privato e fattorino d'ufficio».

Al servizio pediatrico, alla vaccinazione, non vedevano?

Caro Unità, ho letto lo scritto di Macaluso nella seconda pagina di lunedì 4 maggio. Riflessioni serie e gravi mi vengono in mente: a quanto mi risulta i servizi sociali comunali devono provvedere perifericamente perché si adempia alla vaccinazione della popolazione infantile. Possibile che in queste occasioni nessuno si sia accorto di quello che veniva fatto a Maria Concetta? O, peggio, il Comune di Palermo omette pretese disposizioni di legge?

CHE TEMPO FA

Weather forecast map of Italy with icons for temperature, sun, clouds, rain, snow, wind, and fog. Includes a grid of weather symbols labeled SERENO, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, VENTO, MAREMOSO.

IL TEMPO IN ITALIA: sulla nostra penisola è in atto una circolazione di correnti nord-occidentali umide ed instabili in seno alle quali si muovono perturbazioni atlantiche provenienti dalla Gran Bretagna e dirette verso il Mediterraneo orientale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali alternanza di annuvolamenti e schiarite; schiarite più ampie su Piemonte, Liguria e Lombardia, nuvolosità più consistente sulle tre Venezie. Sull'Italia centrale e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari accompagnati a tratti da deboli precipitazioni.

TEMPERATURE IN ITALIA: Table with columns for city and temperature ranges. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. Maria Leuca, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

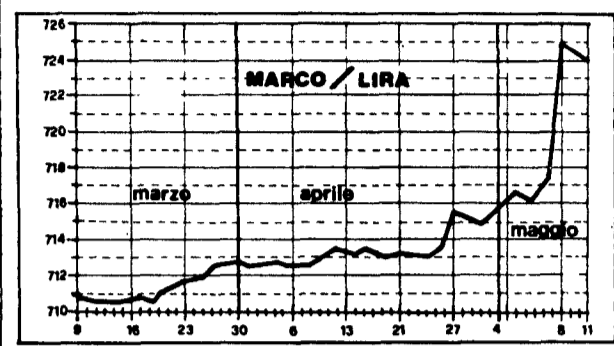
Advertisement for 'PARLAMENTO 4 ANNI 38 PAROLE' book. Text: 'Domenica 17 maggio con l'Unità un libro omaggio di 120 pagine Diffusione straordinaria 1 milione di copie'. Includes a small image of a person in a hat.

Confindustria «L'Italia perde terreno»

ROMA. La Confindustria non è d'accordo con Goria e non sposa le tesi tranquillizzanti della Banca d'Italia...

Proprio mentre l'economia tedesca recede

La lira si è accodata al marco



Goria: «E' tutto ok»

BRUXELLES. Secondo Giovanni Goria, che ieri ha incontrato i giornalisti italiani...

salvaguardare obiettivi economici e commerciali. «Si è ritenuto utile...»

questa scadenza - ha detto il ministro del Tesoro - non solo perché vi saremo obbligati, ma perché ci crediamo.

La lira ha consolidato ieri la sua svalutazione sul marco quotando 724 lire (725 venerdì).

RENZO STEFANELLI

ROMA. La banca centrale tedesca (Bundesbank) applicherà oggi un tasso del 3,8%...

Esprando l'economia tedesca si separerà dall'1,1% in meno le sue importazioni dagli altri paesi...

Petrolio Per l'Aie il futuro è incerto

ROMA. Aumentare le scorte strategiche di petrolio per «spuntare» un eventuale uso del greggio come arma politica...

Qualora nelle riunioni di Parigi - preparatorie al vertice dell'8 giugno a Venezia - non si trovino intese sulla manovra di rilancio...

Commercio La Cee ammonisce il Giappone

ROMA. Le tensioni commerciali non riguardano solo il Giappone e gli Stati Uniti, ma anche il Giappone e l'Europa.

La situazione del mercato rimane ancora incerta ed è difficile prevedere l'evoluzione. L'Aie pertanto invita i paesi membri a diversificare il mix energetico...

BORSA DI MILANO

MILANO. Prezzi in ribasso mentre sul fronte monetario «regna la calma».

AZIONI

Table of stock prices for various companies under the heading 'AZIONI'.

CHIMICHE

Table of stock prices for chemical companies.

MECCANICHE

Table of stock prices for mechanical companies.

TERZO MERCATO

Table of stock prices for the Third Market.

OBLIGAZIONI

Table of bond prices.

TITOLI DI STATO

Table of government securities prices.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment fund prices.

BANCARIE

Table of bank stock prices.

COMMERCIO

Table of commercial stock prices.

COMUNICAZIONI

Table of communication stock prices.

ENERGIA

Table of energy stock prices.

CONVERTIBILI

Table of convertible bond prices.

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies.

ORO E MONETA

Table of gold and money prices.

Domani sciopero unitario Per difendere la Atb tornano insieme i metalmeccanici bresciani

■ BRESCIA Sciopero dei metalmeccanici di Brescia domani per quattro ore a partire dalle ore 8 con manifestazione in piazza della Loggia, a sostegno della lotta in difesa del posto di lavoro dei 950 dipendenti delle ATB. Dopo la liquidazione della società decisa venerdì scorso dall'assemblea straordinaria dei soci, la società a capitale misto (50 per cento Finsider, la rimanenza Falck) lascia il posto a due nuove aziende: la «ATB siderurgica» e la «ATB saldieria». La prima per gestire gli impianti del comparto fucinati e bombole, la seconda quelli del settore tubi. Nelle due aziende sarà maggiore la presenza dell'intra-

me la Finsider rispetto al passato cioè con il 75% del pacchetto azionario. Alla vecchia ATB che rimane in piedi, in dotazione invece i debiti e l'eccedenza di mano d'opera. Una decisione che ha colto di sorpresa sia i sindacati che il comitato di salvaguardia dopo le assicurazioni fornite nei giorni scorsi a Roma dal ministro Dandini. Nelle due nuove società lavoreranno infatti occupazione non più di 450 lavoratori contro i 950 dipendenti attuali. Lo sciopero di domani è stato proclamato unitariamente dalle tre sigle sindacali, sia a livello di categoria metalmeccanici che di confederazione.

Il carofitti schiaccia gli artigiani

Botteghe e negozi nella morsa di aumenti da capogiro
Chi non ci sta viene sfrattato
Le proposte del Pci
per rivedere la normativa

CLAUDIO NOTARI

■ ROMA «Contro i fitti di rapina per le aziende artigiane, turistiche e commerciali, bloccare gli aumenti selvaggi, modificare la legge 15, adottare una nuova normativa» queste le richieste dei comunisti avanzate nel corso della manifestazione nazionale al Supercinema di Roma, dove erano confluite delegazioni da tutta Italia. La tanto vituperata legge - ha sottolineato Provan- tini nell'introduzione - riguarda

almeno un milione e mezzo di imprese. La minaccia è che vengano sfrattati e rimangono senza laboratori, negozi, alberghi mezzo milione di imprese di lavoratori autonomi. O aumento dei fitti alle stelle o sfratto per finita locazione è il ricatto della proposta che avanza domande di canone dieci quindici volte superiori a quelli praticati con pesanti riflessi sull'occupazione e sull'inflazione.

Qualche esempio? Da un'inchiesta del Sunia a Roma risulta che un artigiano per una bottega di 16 metri quadrati e visto portare il canone da 4 a 22 milioni; un commerciante per un locale di 80 metri da 2 milioni 300 000 a 13 milioni 900 000; un artigiano per 16 metri più il retrobottega da un milione se ne è visto pretendere 10.

Dobbiamo impedire questo

dramma - ha sostenuto Provan- tini - «Perciò abbiamo chiesto al governo di emettere subito un decreto che porti alla fine dell'anno la proroga dei fitti e consenta al nuovo Parlamento di rivedere e cambiare la legge. Provan- tini ha parlato anche della morsa fiscale che si è stretta al collo della piccola impresa con un aumento del 27%. Oggi un piccolo operatore lavora sei mesi l'anno per il fisco. Una lira su due vanno su imposte e tasse. Un prelievo del 50% dei redditi da lavoro un'incidenza del 46% delle imposte sul lavoro prodotto. Oggi parliamo di settori costituiti da 3 milioni 200 000 imprese artigiane un milione 540 000 imprese commerciali che occupano e interessano 8 milioni di persone.

Le imprese artigiane e com-

merciali - ha affermato Borghini - hanno dato un contributo decisivo alla tenuta dei livelli occupazionali e alla difesa dell'innovazione quindi allo sviluppo del paese. Eppure il governo nei confronti di queste categorie ha avuto una politica punitiva. Sul terreno fiscale sanotano previdenziale e delle locazioni ha preso misure che hanno colpito anche duramente i commercianti e gli artigiani. Anche da qui deriva la necessità di un cambiamento che il voto rende possibile.

Da nove anni - ha denunciato il segretario della Confesercenti Svicher - non si è stati in grado di risolvere il problema degli affitti. Sulla Riviera Romagnola il 78% degli alberghi è in affitto. A Roma, a Firenze, a Venezia e nelle grandi città l'80%. Ci voleva poi l'ultimo decreto che ha pro-

dotto situazioni intollerabili aumenti da 1 a 15-20 volte. Capofila degli aumenti sono gli enti pubblici come l'Inail, l'Inps, l'Enasarco, i Comuni.

Per gli affitti - ha detto Libertini - concludendo la manifestazione - il Pci si batte per una soluzione equa che garantisca al proprietario dell'immobile il giusto ritorno dell'investimento ma che sottragga alla rapina il progetto d'impresa. Sulla base di questo principio i comunisti si battono per:

1. Dilazionare il termine entro il quale devono essere avanzate le proposte di canone da parte degli inquilini, così da dar tempo al nuovo Parlamento di decidere sulla materia.
2. In ogni caso ripristinare la vecchia norma in base alla quale non è l'inquilino che deve fare una proposta di canone, ma è il proprietario che

deve avanzare la richiesta.

3. Rafforzare la «buonuscita» per garantire il valore dell'investimento commerciale.

4. Inserire nella legge di equo canone una definizione anche dei canoni per gli «usi diversi». La proposta del Pci è che il canone annuo si pari al 5% del valore dell'immobile così come il proprietario lo denuncia al fisco. I comunisti sono comunque disponibili ad un'altra soluzione tecnica che trovi il consenso delle parti, ma salvaguardi il profitto d'impresa e il ritorno dell'investimento immobiliare.

Queste proposte del Pci fanno parte di una piattaforma programmatica vasta che comprende la revisione della legge Visentini, l'abolizione della cosiddetta tassa sulla salute, l'approvazione delle nuove proposte per il pensionamento dei lavoratori autonomi.

Usa Coca Cola compra Bacardi?

■ ROMA La Coca Cola vuol mettere le mani sulla Bacardi? Sono in molti a chiederselo dopo che il consiglio di amministrazione della Bacardi Corporation ha deciso di ridurre da 750 a circa 300 il numero di azionisti attraverso una massiccia opera di riacquisto di titoli propri. La decisione, comunque, ha suscitato una gigantesca rissa all'interno della famiglia Bacardi, un clan vastissimo con ramificazioni di parentela sparse in tutto il mondo. A molti, infatti, non è andata giù l'idea di un maggiore accorpamento dei titoli che potrebbe preludere ad una vendita del pacchetto di maggioranza di un'azienda che da più di 125 anni ha avuto caratteristiche proprietarie sostanzialmente familiari. Tra i possibili acquirenti si parla anche della Hiram Walker, compagnia canadese che controlla già il 12% dell'industria del rum.

Telit Critiche al progetto della Stet

■ ROMA Piovono ancora, e sempre più intensamente, le critiche al progetto di costituzione della Telit approvato la scorsa settimana dalla Stet e in attesa, nei prossimi giorni, del nullaosta dell'Iri. I comunisti con Borghini confermano la loro posizione secondo la quale la nuova società deve restare in mano pubblica. Ciò non sarebbe sicuro se passasse il progetto che vuole il capitale della Telit per il 48% all'Iri per un altro 48% alla Fiat e per il 4% a Mediobanca. Anche il socialista Galbusera (Uil) sostiene che non è adeguatamente garantito un automatico passaggio al capitale pubblico della quota Mediobanca nel caso in cui l'istituto milanese fosse privatizzato. Galbusera critica poi i patti parasociali che consentono alla Fiat di godere comunque di un potere di veto. Anche la Cisl con Tortora chiede certezza del controllo pubblico.

Sentenza Cassazione Muore dopo un diverbio col capo, per i giudici è infortunio sul lavoro

■ ROMA I familiari del dipendente deceduto per infarto dopo una discussione con un superiore hanno diritto alla liquidazione di quanto stabilito dalla legge per decessi dovuti a infortuni sul lavoro. Il principio è stato stabilito dalla sezione Lavoro della Cassazione, presieduta da Ettore Della Terza, che ha respinto il ricorso delle «Ferrovie dello Stato» contro la sentenza del Tribunale di Bologna che nel gennaio del 1985 aveva accolto il ricorso di Bianca Rosa Tebaldi.

Quest'ultima si rivolse alla magistratura perché il marito, Giuseppe Accacchi, dopo aver avuto un diverbio con il capo

reparto, era stato colpito da infarto ed era morto dopo poche ore in ospedale. Sia in primo sia in secondo grado i giudici diedero ragione alla donna sostenendo che la morte era stata causata anche dalle conseguenze della lite con il superiore.

Confermando le precedenti pronunce, la Suprema corte ha stabilito che tra i presupposti per il riconoscimento dell'infortunio sul lavoro «rientra anche lo stress emotivo collegabile all'attività svolta dal dipendente, anche se le conseguenze lesive si determinano in tal caso, con il concorso di una situazione morbosa preesistente».

Federconsorzi Si riorganizza il settore agroalimentare bianco

■ ROMA Sommersa da notevoli difficoltà economiche (c'è chi parla di 2 mila miliardi di passivo) e stimolata dal «progetto Aquila» di Arcangelo Lobianco, la Federconsorzi provava a riorganizzarsi. Con la fusione di Massalombarda e Polenghi Lombardo nella Fedital è stata avviata la costruzione di un polo cui faranno capo tutte le società della federazione operanti nel settore agroalimentare. L'obiettivo è quello di fare della Fedital (che ha in vista un aumento di capitale da 10 ad 80 miliardi) una holding della Federconsorzi in futuro è prevista l'incorporazione anche della Colombani, oltre che di alcune società minori. La Fedital finanzia e coordinerà l'attività del settore agroalimentare mentre le singole società manterranno inalterate le loro strutture produttive. La commercializzazione sarà affidata ad un'altra società Federconsorzi la Cappa.

Agrumi In aumento la produzione destinata all'ammasso

■ ROMA Landamento negativo che ha caratterizzato la campagna 1986-87 degli agrumi trova espressione soprattutto nella rilevante entità dei ritiri dal mercato operati dalle associazioni sconosciute dei produttori. Lo segnala l'Irnam precisando che per le arance a tutto aprile erano state ritirate 160 170 000 tonnellate in Sicilia di cui il 60-70 per cento nella zona orientale dell'isola e il resto in quella occidentale. In Calabria all'incirca alla stessa data le arance ritirate ammontavano complessivamente a quasi 135 000 tonnellate. Per i mandorlini ulteriori accertamenti peraltro non ancora definitivi, indicano in 187 000 tonnellate il quantitativo affittato ai centri di ritiro aperti dalle associazioni dei produttori così suddivise in percentuale: Sicilia 80,2; Calabria 19,7 e Basilicata 0,1.

NUOVA RENAULT 25

2 - LITRI - I. E.



UNA FORTE DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

La vita per certe persone è una continua dichiarazione d'indipendenza. Renault 25 2 litri i.e. è una dichiarazione che riflette nel modo più forte un carattere indipendente. Il suo motore da 1995 cc con 120 CV rappresenta il perfetto equilibrio tra potenza assoluta e completo controllo, grazie all'iniezione elettronica che dosa la composizione della miscela in funzione di una resa ottimale in ogni condizione. A bordo, gli interni rivelano in modo superiore la differenza tra usare e vivere l'auto: spazi ampi e un sofisticato posizionamento dei sedili assicurano la migliore comunicazione tra guidatore e passeggeri, men-

tre una perfetta strumentazione consente di vivere totalmente il piacere della guida. Un piacere di guida che rimane inalterato a 195 Km/h, dove in ogni momento la sicurezza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti e del doppio circuito frenante garantiscono una tenuta ideale ed un arresto perfetto su qualsiasi fondo. Renault 25 2 litri i.e. nei modelli TX e GTX (L. 22.935.000 e L. 25.425.000, chiavi in mano) rappresenta la più innovativa tecnologia costruttiva. Ne è la massima espressione la versione Limited: realizzata solo in avana metallizzata, con interni in cuoio naturale e aria condizionata. Un modo ancora più esclusivo per godere della propria indipendenza. Il suo costo: 28.900.000 lire, chiavi in mano, beninteso. Renault 25 è disponibile anche in numerose altre versioni fra cui: turbo diesel, V6 automatica e V6 turbo da 225 Km/h.

RENAULT

Muoversi, oggi.

Renault sceglie lubrificanti Elf. I concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Extraterrestre cercasi

Progetti francesi e americani per «ascoltare» eventuali segnali

La tecnica rende oggi possibile «ascoltare» segnali provenienti da civiltà estere che fossero nate e cresciute su altri pianeti, di altre stelle. Tentativi di questo genere erano già stati fatti, ma allora non erano a disposizione degli scienziati strumenti adeguati. Ora invece ci sono e americani e francesi hanno già progetti di ricerca. È una delle novità emerse dalla settimana dedicata all'astrofisica.

ALBERTO MASANI

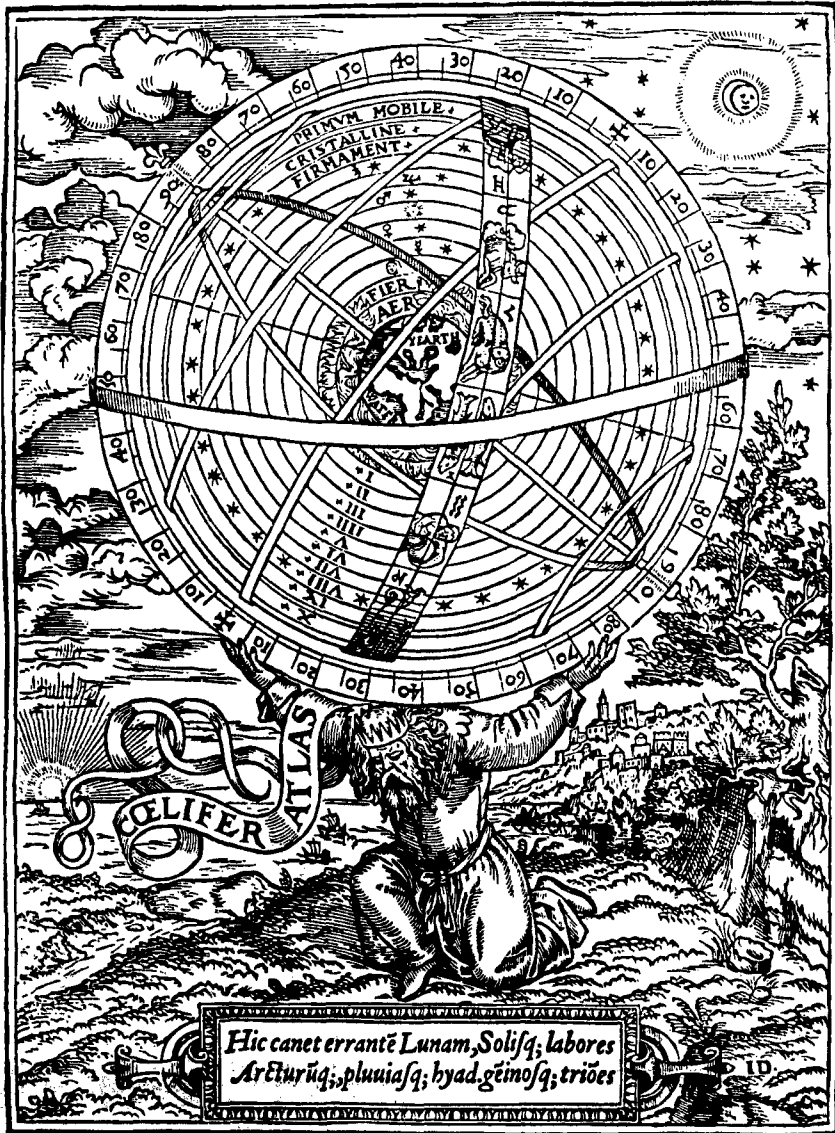
■ Nella settimana scorsa l'Italia ha vissuto sei giornate particolarmente intense nelle quali sono stati discussi ed esaminati da scienziati convenuti da ogni parte del mondo i più attuali problemi che si dibattono oggi in campo astronomico. Ne sono state sedi particolari Torino e Venezia e promotori le università e gli osservatori astronomici di Torino e di Padova, l'Istituto Gramsci veneto, l'Istituto italiano per gli studi filosofici; sono state inoltre coinvolte altre istituzioni come il Consiglio nazionale delle Ricerche, l'Agenzia spaziale europea, la Cassa di Risparmio di Torino e le amministrazioni civiche delle due città.

degli elementi chimici i quali, a parte l'elio e qualche altro elemento molto leggero formatosi nei primi minuti di vita dell'universo, sono stati realizzati durante i processi che avvengono nell'interno stellare durante l'arco di tempo in cui si svolge la vita di una stella.

L'idrogeno le stelle e la vita umana

Tutti gli elementi chimici che costituiscono la materia che quotidianamente adoperiamo, anche quelli che costituiscono il nostro stesso corpo, sono stati formati a partire dall'idrogeno originario nell'interno di stelle vissute nei tempi passati e dispersi poi nello spazio o per mezzo di perdita continua di massa oppure di perdita improvvisa di massa durante fenomeni violenti cui le stelle vanno soggette nelle fasi finali della loro vita.

Particolarmente interessante è stata una relazione sullo stato attuale dell'impresa che si propone di mettere in orbita un grande telescopio di due metri e mezzo di diametro dal quale ci si attende un potenzialmente contributo delle conoscenze astronomiche: è a buon punto e si prevede che il lancio potrà avvenire entro due anni circa. L'altro convegno che si è svolto a Venezia ha avuto come argomento principale l'esame della tenuta dell'«ormai ben noto modello dell'evoluzione universale denominato del Big-Bang (inizio dell'universo da una grande esplosione). Si è assistito ad un serrato dibattito fra coloro che difendono una tale interpretazione e chi non la condivide e vi è stato anche chi ha ritenuto di mantenere una certa posizione di equidistanza e di sospensione di un giudizio definitivo. Nell'ambito scientifico un



so spostamento verso il rosso, per la prima volta scoperto dall'astronomo americano Hubble e che ha costituito il primo dato osservativo che ha fatto parlare dell'espansione dell'universo, può essere interpretato come dovuto ad una perdita di energia della luce nell'attraversare lo spazio vuoto (nel senso della meccanica quantistica) per cui l'universo non sarebbe affatto in espansione bensì statico.

Nuove straordinarie strumentazioni

È così tutta la svariata fenomenologia che oggi è stata fatta rientrare nel primitivo modello espansionistico andrebbe riesaminata completamente anche se al momento non è chiaro come. A nostro giudizio molte obiezioni della teoria del Big-Bang che si sono ascoltate a Venezia, in gran parte note da tempo, per quanto interessanti e seriamente discutibili non intaccano la validità della teoria stessa la quale si presenta come la sola capace di comprendere coerentemente la maggior parte dei dati osservativi; anche se deve essere ulteriormente perfezionata e completata per giustificare i dati che al momento non rientrano nel suo ambito (ma che non la contraddicono necessariamente). Un altro argomento di particolare interesse di cui si è parlato a Venezia è quello del progetto di una strumentazione estremamente elaborata, specie dal punto di vista delle più moderne tecniche elettroniche, capace di rilevare, se ci sono, segnali provenienti da civiltà estere che si trovano su pianeti di altre stelle. Tentativi di questo genere sono già stati compiuti ma le strumentazioni finora adoperate non erano in grado di rilevare sotto controllo la gran parte delle lunghezze d'onda logicamente possibili che un'eventuale civiltà potrebbe scegliere per comunicare. Oggi la tecnica rende possibile ciò e pertanto ci si accinge a realizzarla. Francesi e americani collaborano al progetto e molto probabilmente ad esso parteciperanno anche i sovietici.

Il tanto discusso Big-Bang

Come mai nell'universo c'è praticamente solo materia e non anche antimateria in eguale quantità dato che le leggi fisiche sono simmetriche rispetto a un tale binomio? Rispondendo a queste ed altre importanti questioni tale ricerca ha portato un

grandissimo contributo alla teoria del Big-Bang tuttavia essa trova tuttora difficoltà a mettere d'accordo due fatti cosmici di notevole importanza: l'esistenza nell'universo di isole materiali quali le galassie e la particolare omogeneità con cui si presenta la radiazione di fondo caratterizzata dalla temperatura di tre gradi scoperta negli ultimi decenni; infatti la formazione delle galassie avrebbe dovuto lasciare dei segni rilevabili dalle moderne tecniche osservative nella radiazione di tre gradi; tali segni però non si osservano. Per superare il problema sembra inevitabile ammettere l'esistenza di particelle particolari di cui la fisica teorica

Uomo-scimmia: sensazionalismo e realtà

Dedichiamo oggi la rubrica delle notizie in breve ad una notizia che ha occupato, lunedì, forse troppo spazio sulle prime pagine dei principali quotidiani italiani: la possibilità di creare in laboratorio l'ibrido uomo-scimmia fecondando una scimmia con seme umano. Sempre sui giornali, si sono lette ipotesi agghiaccianti sull'uso di questa «razza inferiore» progettata come serbatoio di «pezzi di ricambio» per i trapianti di organi, o come esercito per lavori pesanti e pericolosi. Queste informazioni sono state fornite dal professor Chiarelli, antropologo dell'università di Firenze. La comunità scientifica italiana, come ha reagito a queste notizie? Alcune dichiarazioni sono arrivate in redazione tramite le agenzie, altre le abbiamo raccolte per telefono e le pubblichiamo qui di seguito.

Montalcini «Una cosa bestiale e ripugnante»

Il premio Nobel per la medicina 1986 ha reagito duramente. «È una cosa bestiale e ripugnante - ha detto Rita Levi Montalcini -». «Esperimenti di questo genere mi disgustano e gli scienziati non dovrebbero neanche concepirli. Credo sia giunto il momento di porre limiti precisi a manipolazioni genetiche di questo tipo, alle quali sono nettamente contraria».

Falaschi «Un'iniziativa da bloccare»

Il vicepresidente del comitato nazionale per la biotecnologia, direttore dell'Istituto di genetica e biochimica del Cnr di Pavia, professor Arturo Falaschi: «Ho seri dubbi sulla concretezza delle possibilità dell'esperimento, ma in ogni caso considero l'iniziativa una aberrazione che rischia di condurre a situazioni umanamente penose. Ritengo che l'iniziativa vada bloccata sul nascere».

Oliverio «Il mio orrore è per come se ne parla»

Il direttore dell'Istituto di psicologia del Cnr a Roma, professor Alberto Oliverio: «Provo orrore non tanto per quello che viene prospettato, ma per il modo in cui lo si presenta. Le "informazioni" apparse sui giornali mi hanno confuso perché vengono date su piani diversi, senza una distinzione tra scienza e fantascienza. I problemi vengono alterati dal sensazionalismo e quindi, come si fa a giudicare la serietà scientifica dell'esperimento? Certo è che a nessuno qui è arrivata la notizia che in America si facessero esperimenti del genere».

Rita «Sono contrario a tutte le manipolazioni»

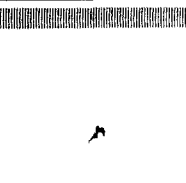
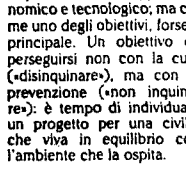
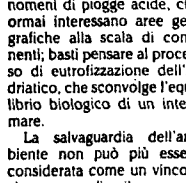
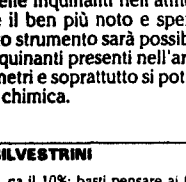
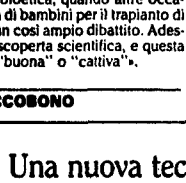
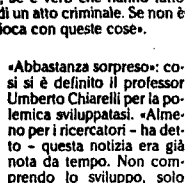
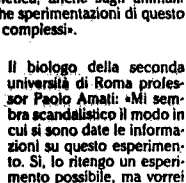
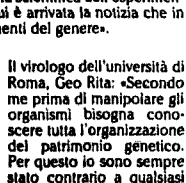
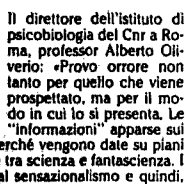
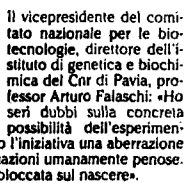
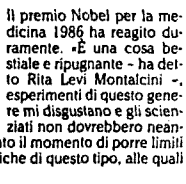
Il virologo dell'università di Roma, Corrado Rita: «Secondo me prima di manipolare gli organismi bisogna conoscere tutta l'organizzazione del patrimonio genetico. Per questo io sono sempre stato contrario a qualsiasi forma di manipolazione genetica, anche sugli animali. Contesto poi con fermezza che sperimentazioni di questo tipo si facciano su organismi complessi».

Amati «Se è vero, è gravissimo»

Il biologo della seconda università di Roma professor Paolo Amati: «Mi sembra scandaloso il modo in cui si sono date le informazioni su questo esperimento. Sì, lo ritengo un esperimento possibile, ma vorrei saperne di più. In ogni caso, se è vero che hanno fatto questo esperimento, si tratta di un atto criminale. Se non è vero dico allora che non si gioca con queste cose».

Chiarelli «Una notizia già nota ai ricercatori»

«Abbastanza sorpreso: così si è definito il professor Umberto Chiarelli per la polemica sviluppata. «Almeno per i ricercatori - ha detto - questa notizia era già nota da tempo. Non comprendo lo sviluppo, solo adesso, della polemica sulla bioetica, quando altre occasioni, come la compravendita di bambini per il trapianto di organi, non hanno sollevato un ampio dibattito. Adesso siamo in presenza di una scoperta scientifica, e questa non può essere considerata "buona" o "cattiva"».



Una nuova tecnologia per scoprire quando l'aria viene «sporcata» Si chiama Lidar e rivela le sostanze nel raggio di chilometri

Inquina? Il radar ti vede

La tecnologia inquina, ma la tecnologia può anche aiutare a liberarci dall'inquinamento. È nato il «raggio» che scopre le particelle inquinanti nell'atmosfera, funzionando come il ben più noto e sperimentato radar. Con questo strumento sarà possibile «vedere» le sostanze inquinanti presenti nell'aria nel raggio di alcuni chilometri e soprattutto si potrà capire la composizione chimica.

VITTORIO SILVESTRINI

■ Negli ultimi anni, alcuni preoccupanti sintomi stanno richiamando con forza la nostra attenzione sul deterioramento prodotto dall'ambiente dalla nostra civiltà delle tecnologie e dei consumi. I mezzi di informazione di massa danno risalto soprattutto agli eventi catastrofici che vanno presentandosi con frequenza crescente; ma più preoccupanti ancora, se possibile, sono alcuni fenomeni lenti, dei quali molti irrisolvibili, che vanno progressivamente modificando alcuni dei parametri fondamentali nell'equilibrio fisico e biologico del nostro pianeta. Basti pensare che il contenuto di anidride carbonica in atmosfera è aumentato, negli ultimi 25 anni, di cir-

ca il 10%; basti pensare ai fenomeni di piogge acide, che ormai interessano aree geografiche alla scala di continenti; basti pensare al processo di eutrofizzazione dell'Adriatico, che sconvolge l'equilibrio biologico di un intero mare. La salvaguardia dell'ambiente non può più essere considerata come un vincolo al processo di sviluppo economico e tecnologico; ma come uno degli obiettivi, forse il principale. Un obiettivo da perseguirsi non con la cura («disinquinare»), ma con la prevenzione («non inquinare»); è tempo di individuare un progetto per una civiltà che viva in equilibrio con l'ambiente che la ospita.

Ma se questo è l'obiettivo, irrinunciabile strumento è la conoscenza, puntuale e continua, dello stato dell'ambiente; e a tal fine le tecnologie moderne, il cui uso indiscriminato può produrre tanti danni, possono per contro darci un grande aiuto per uno sforzo conoscitivo qualitativamente nuovo. Di questo appunto vorrei qui discutere, illustrando una tecnica innovativa per il controllo della qualità dell'aria.

Tutti sanno come funziona il Radar («Radio Detection and Ranging»). Un'onda radio, di opportuna frequenza, viene emessa da una antenna. Se l'onda incontra degli ostacoli, viene da questi riflessa. L'onda riflessa viene allora rivelata dalla stessa antenna che l'aveva emessa; e poiché la velocità con cui le radiazioni elettromagnetiche si propagano è nota, il ritardo con cui l'onda riflessa arriva consente di calcolare facilmente la distanza a cui l'ostacolo si trova. L'antenna ruota continuamente su sé stessa; e così esplora circolarmente tutto lo spazio circostante, presentandoci

per comodità i risultati della sua esplorazione su uno schermo televisivo.

Una «rete» per l'Italia

Le onde radio hanno lunghezza d'onda che, a seconda della frequenza, va dalla frazione di centimetro in su; per conseguenza esse vengono riflesse da ostacoli che abbiano dimensioni dello stesso ordine o più. Il radar non può vedere, in pratica, ostacoli piccoli come un insetto. Dunque, parrebbe che la tecnica Radar non possa essere usata per misurare l'inquinamento dell'atmosfera, fatto di microscopico pulviscolo, o addirittura di molecole di sostanze dannose. E tuttavia è chiaro che basta cambiare la lunghezza d'onda (basta usare, al posto del raggio di onde radio, un raggio luminoso la cui lunghezza d'onda è dell'ordine del millesimo di millimetro o anche meno) per ot-

tenere uno strumento capace di esplorare l'atmosfera, e di presentare sullo schermo Radar la situazione dell'inquinamento.

Su questo principio si basa il Lidar (Light Detection and Ranging): uno strumento simile al Radar, in cui però l'antenna è sostituita da un laser che emette un sottile raggio luminoso. Misurando la luce riflessa dell'atmosfera, il suo ritardo e le sue caratteristiche, è possibile sapere istante per istante - almeno di notte - lo stato dell'inquinamento entro un cerchio di alcuni chilometri attorno al Lidar: rivelando quali sostanze spurie, e in che misura, siano sospese nell'aria.

Strumenti di questo tipo sono stati realizzati in molti laboratori, anche di casa nostra. Immaginare che, a titolo di esempio, un paese come il nostro si dotasse di una rete, analoga alla sua rete Radar, per controllare in ogni momento lo stato del suo cielo (che almeno un tempo era azzurro), non è dunque fantascienza; ma, ahimè, è senza dubbio fantapolitica.



Nella Halley Molecole organiche nella cometa

■ La ricerca dell'origine della vita nelle comete «ora è più che mai eccitante» scrivono sull'autorevole settimanale scientifico «Nature» i professori tedeschi Kissel e Krueger, rispettivamente del Max Planck Institute di Heidelberg e dell'Arheilgel Apotheke di Darmstadt. A rendere più «eccitante» questa prospettiva è la scoperta, nella coda della cometa di Halley, di particelle organiche rilevate dagli strumenti delle sonde Vega 1 e 2 e Giotto. In particolare, i rilevamenti di Vega 1 dimostrano che le particelle di polvere presenti nella cometa trasportano componenti organici contenenti carbonio e azoto. Inoltre, scrivono i due ricercatori, «le sostanze presenti nella polvere della cometa sono altamente reattive specialmente nell'acqua calda e se un meccanismo permettesse di associare molecole di acqua liquida a questa polvere, gli acidi nucleici che la compongono potrebbero autorganizzarsi, dando origine alla vita».



1946 Pasternak con Nina Tabidze e il figlio Leonid

RAIUNO ore 20.30

Da Mosca l'ultimo Biagi

Ultimo appuntamento con Enzo Biagi e con la sua trasmissione / caso su Raiuno alle 20.30 protagonisti della trasmissione di questa sera i due figli di Boris Pasternak e la donna che ispirò il romanzo...

Parte stasera su Canale 5 «Orchidee e sangue», serial Usa con Kris Kristofferson. Una donna bianca è stata stuprata, ma perché ha dato la colpa a quattro giovani hawaiani?

1930, violenza a Honolulu

Orchidee e sangue è un titolo da telenovela. Si tratta invece di un serial americano che va in onda su Canale 5 (ore 21.30) a seguito di Dallas...

MARIA NOVELLA OPPO

Kris Kristofferson lo conoscete ma ve lo dovrete quasi dimenticare per vedere questo Orchidee e sangue da oggi (per altri due martedì) in onda su Canale 5...

Per tutti quelli che già lo avevano scoperto da soli. Ma la vera forza della vicenda è il personaggio di Kris Kristofferson...



Sean Young e Kris Kristofferson in «Orchidee e sangue»

RAIUNO ore 20.30

MARIA NOVELLA OPPO

Cinque mesi col Meter La Rai annuncia: «Siamo sempre i primi»

ROMA Dopo 5 mesi di Auditel - l'istituto che misura l'ascolto delle reti tv - la Rai conserva il primato dell'audience...

RAIUNO ore 21.30

Gianni Rivera showman: «E' divertente, ma forse non fa per me»

Stasera secondo, atteso appuntamento da Montecatini per Serata da campioni (Raiuno, ore 21.30) la trasmissione e condotta come al solito da Carlo Massarini...

RAITRE ore 22.15

E' difficile stare in equilibrio

A Delta, la trasmissione scientifica di Raitre (ore 22.15) stasera è di equilibrio. Che cos'è? A cosa serve? Quali teorie matematiche lo sostengono?

RAIDUE ore 17.05

Chi difende i diritti dei diversi?

E possibile nel nostro paese essere «diversi»? Esprimere, vivere una sessualità non rigidamente conforme alle regole del più?

TMC ore 22.50

I conti in tasca ai partiti

Plazza Affari, la trasmissione di economia e finanza di Telemontecarlo (ore 22.50) stasera fa i conti in tasca ai partiti...

Grid of television programs including RAIUNO, RADUE, RAITRE, TMC, RADIO NOTIZIE, and RADIODUE with various show titles and times.

Grid of film recommendations under the heading 'SCEGLI IL TUO FILM' with titles like 'LA FINESTRA SUL CORTILE' and 'LA SEDIA DEI CEDRI'.

Cannes



I due film in concorso
Imamura con «Zegen» narra una strana invasione avvenuta nel secolo scorso

Le rassegne collaterali

L'America vera di Louis Malle e un esordio felice dal «cuore» dell'Inghilterra

L'«armata» delle prostitute

Giornata non troppo esaltante ieri al festival. Il giapponese Zegen, di Shohei Imamura, pur partendo da uno spunto interessante (un «invasione» di prostitute nella Corea e nella Manciuria del secolo scorso), non va oltre un lavoro truciolente dai toni parossistici. Ancora meno convincente Pierre e Djemila di Gérard Blain, sui contrasti tra i cittadini francesi e gli immigrati nord-africani

DAL NOSTRO INVIATO
SAURO BORELLI

CANNES Shohei Imamura ci riprova. Il cineasta giapponese già vincitore della Palma d'oro nel '83 con la *Ballata di Narayama* ricompare qui (in concorso) col suo nuovo film *Zegen*. Un'opera dal ritmo concitato dispiegata in un arco di tempo che va dai primi del Novecento all'avvio della seconda guerra mondiale. Di ciò che subisce è piuttosto improbabile che Imamura possa ripetere l'exploit del '83 anche se *Zegen* pur con molti squilibri ed eccessi resta un film cupo a tratti persino sorprendente per quel gusto grunginesco che lo pervade come per le tesi più tosto arrischiare che esso viene a sostenere.

Impenalismo più oltranzista

Il cineasta nipponico si spinge poi anche più in là quando così prospetta certi temerari punti di contatto tra il passato e il presente. Durante le epoche Meiji e Taisho, il Giappone è approdato al di là del mare con centi

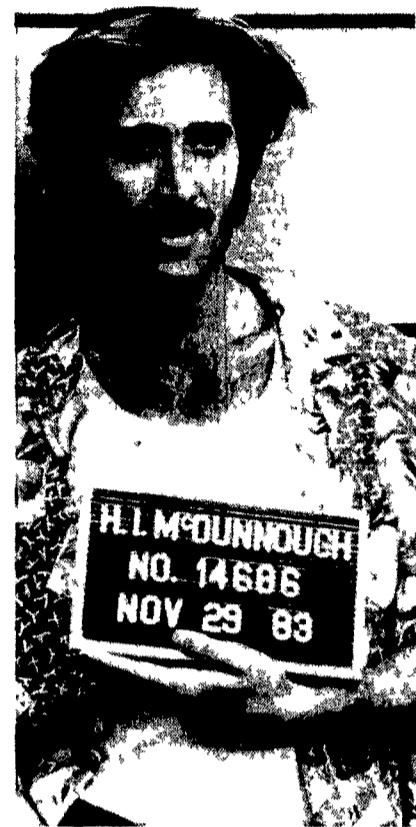
naia migliaia di karayuki - altrimenti dette allora i lar maie delle donne o prostitute o d'oltremare - che costoro furono la sua prima ondata di invasione. Oggi al posto delle karayuki il Giappone provoca vistosi squilibri commerciali frazioni economiche internazionali esportando automobili e altri prodotti industriali. In realtà il nazionalismo dell'epoca Meiji e quello dei nostri giorni in Giappone hanno una straordinaria rassomiglianza.

Il film *Zegen* d'altronde pur suggerendo analogie e riflessioni si dilata poi in avventure tragicomiche vicende che danno la misura di un personaggio eccessivo smodato come gli iheiji Muraoka. Questi cinico prosennista con ambizioni sociali e politiche mentre esistito è per lo scacco sione incarnato sullo schermo con grintoso piglio da Ken Ogata già interprete di *Mishima* di Paul Schrader. Al fianco di tanto e tale «eroe» si muove con misura e sensibilità emblematica la nota attrice Mitsuko Baisho qui nel singolare ruolo di ex prostituta ormai donna emancipata e amante sociale dello stesso *Zegen* a sua volta interprete in passato di Kogemitsuhime di Kurosawa e di molti altri film di Imamura. Per quanto incredibile e assurda a ripensarla oggi la storia raccontata in *Zegen* offre anche ad ai di là dei dubbi risultati complessivi di una messa in scena forse troppo puntata sugli effetti sensazionali che non sul lo scavo di particolari casi i mitici insegnamenti che susci-

tano insieme stupore e delusione. Dunque tra il 1902 e il 1912 l'ex mannaio ed ex morto di fame iheiji Muraoka con patetica tentativa cerca di offrire i suoi turpi servizi all'esercito nipponico invasore della Malesia. Parossismo truciolenza prolissità profusa a piene mani fanno poi il resto di offrire i suoi turpi servizi all'esercito nipponico invasore della Malesia. Parossismo truciolenza prolissità profusa a piene mani fanno poi il resto di offrire i suoi turpi servizi all'esercito nipponico invasore della Malesia.

Imprese poco edificanti

In un prosieguo forse anche troppo colorito e ridanziano Imamura dirotta a un certo punto il film verso la parodia ostentata nella predica piena di enfasi specie quando con l'evdente proposito di denunciarne le poche edificanti imprese dell'imperialismo giapponese stempera nel bozzet-



Nicolas Cage in un'inquadratura di «Arizona Junior»



I fratelli Joel ed Ethan Coen

Arrivano i Coen Fratelli e neonati uniti nella burla

DAL NOSTRO INVIATO
ALBERTO CRESPI

CANNES Volete due o tre banalità spicciolate per parlare di Cannes '87 con gli amici? E il festival dei divi (De Niro alla cerimonia di apertura la Taylor in vacanza con il suo nuovo *boy friend* oggi mega conferenza stampa di Paul Newman). Ed il festival dei fratelli Mikalkov in competizione (e già si dice che Nikita vincerà. Andrej sarà d'accordo)? Tavianu fuori concorso e i meno famosi Coen in una proiezione di mezzanotte. Il film di Joel e Ethan, la coppia del curioso horror *Blood Simple* e stavolta *Arizona Junior*. Una macchina infernale che produce suspence e risate a ritmo irrefrenabile. Un film singolare e personalissimo.

Nei primi quindici minuti di *Arizona Junior* H. I. McDonough interpretato da Nicolas Cage riesce a rapinare tre volte lo stesso supermarket a finire altrettante volte in galera a corteggiare la simpatica poliziotta (Holly Hunter) che gli fa le foto segnaletiche a sposarla a constatare con dolore che non possono avere bambini a scoprire che il ricco magnate Nathan Arizona (una specie di *Azazone born in the Usa*) ha sfornato cinque gemelli. E una parabola su due volti del sogno americano: la libertà è il fascino di essere a margine della legge e il desiderio di fermarsi avere una famiglia delle radici. E un film sul paesaggio - e sui cactus - dell'Arizona. Ed è un film a misura di bambino. Parlando di neonati e di venuto naturale in molte sequenze tenere la macchina da presa a pochi centimetri da terra. Ma per il resto che due fratelli facciano un film su cinque gemelli è del tutto casuale. E poi i bambini che abbiamo usato nel film sono quindici non cinque. Abbiamo fatto provini a 300 bebbe. E la cosa più facile del mondo. Basta portar via il biondo alla madre e metterlo in una stanza con gente estranea. Se non piange è ok. Se scoppia in lacrime (e il 99 per cento lo fa) non sarà mai un attore.

Attenti a Emily Lloyd: è nata una stella

ENRICO LIVRAGHI

CANNES Nikita Mikalkov con il suo applauditissimo *007* *Cromie* ha alzato il tono. Fino a ieri l'evento più chiacchierato di questo Festival ineludibile con note flebili è stata la famosa parola di Cambrone sparata senza perdersi in un titolo dedicato da *Libe rano* al film di Francesco Rosi. Generale sghignazzo un po' fuori dei tempi da parte dei giornalisti italiani. Che però hanno digerito con disinvoltura una battuta molto azzeccata di Louis Malle il quale rispondendo ad una domanda sulla eventuale presenza del suo nuovo film a Venezia si è chiesto ironicamente: «Ma esiste ancora un Festival di Venezia? Peraltro *And the*

ai cambogiani ai kurdai ai romeni ai cubani ai russi e naturalmente ai messicani. La macchina da presa di Malle dà corpo a un universo di razze e di linguaggi che esprimono tutti la voglia di integrazione e i tentativi di identificazione con i modelli e gli stili di vita dominanti negli States. Lo sbuetto di Malle non prende volutamente posizione non assume un punto di vista la scia parlare i protagonisti. Le parole si ripetono uguali. E un coro apologetico della «way of life» americana. Lavoro faticoso possibilità di vita e di «scatto sociale». E tutti quegli oggetti lucidi nella civiltà occidentale. E il denaro autentico polo magnetico che aiuta a scacciare la nostalgia e a rimuovere la voglia di ritor-

Wish you were here opera prima di un non più giovanissimo David Leland poliedrico uomo del teatro e della televisione inglese coreatore della sceneggiatura di *Mona Lisa*. Esordiente il regista esordiente l'attrice protagonista Emily Lloyd che dà corpo ad una gustosa figura di adolecente alle prese con la sua prima «scoperta» del sesso. Scoperta traumatica dato che la giovane orfana di madre rimane incinta da un vecchio amico del padre laido alliberto che rappresenta l'altra faccia del perbenismo dommanico nell'Inghilterra degli anni Cinquanta. Spregiudicata disinibita irrispettabile nel suo continuo turpiloquio che mette in sus-

perfino lo psichiatra cui è stata affidata la giovane rappresenta uno scandalo un anti corpo un elemento di sovversione nella mentalità puntana della provincia inglese. *Wish you were here* se non è un capolavoro è comunque un film che non presenta nessuno dei difetti classici dell'opera prima anzi sembra girato da un consumato autore di commedie agrodolci. E la giovanissima Emily Lloyd - 17 anni - farà sicuramente ancora parlare di sé.

Anche a ficcare il naso nel «Marché» le sorprese non mancano. Ad esempio *Dogs in space* dell'australiano Richard Lowenstein. Un film sui gruppi giovanili a metà strada tra l'epicrazia punk e i tanti

Libertà è un bel bagno

I guerrieri del sole
Regia Alan Johnson. Interpreti Richard Jordan, Jani Gertz, Jason Patric, Lukas Haas, Charles Durning. Musica di Maurice Jarre. Effetti speciali Richard Edlund. Usa 1986.

Arriva l'estate i cinema si svuotano (l'eccezione ancora una volta dovrebbe essere *Radio Days* di Woody Allen) e le case distributrici cercano di piazzare i fondi di magazzino. È il caso di questo *I guerrieri del sole* che pur vantando il marchio MGM/Brookslm sembra uno di quei filmetti post atomici che si confezionavano già da noi dopo il boom di *Mad Max*. Eppure le musiche portano la firma di Maurice Jarre, gli effetti speciali (carini) sono del «magico» Richard Edlund e tra gli interpreti spunta fuori anche se per poche scene il sempre bravo Charles Durning. Che razza di prodotto è allora? Un fantasy mai riuscito avanzato da qualche stagione o un tonfo in cerca di impossibili rivincite? Lo scenario è classico. Siamo nell'anno 41 della nuova Era. Una brutta Era visto che la Terra è diventata una landa assolata, torrida dove l'acqua è un privilegio raro. Una strut-

Il convegno. Le manifestazioni di teatro internazionale sono in crisi o no? Il festival del silenzio

ROMA Come nelle migliori e più inquietanti commedie di Peppino De Filippo avevano tutti ragione. Si tutti convegni, anche quelli delle posizioni più distanti, avevano valide motivazioni da sostenere. Si proni raccontati. Parte della fortuna popolare del teatro (diciamo del suo in controllo con il pubblico più ampio) è dovuta all'esplosione di festival dagli anni Cinquanta in poi che hanno condotto per mano spettatori ignoranti in materia davanti ai palcoscenici più o meno tradizionali di piccole o grandi città invase da attori e artisti. All'incontro organizzato dall'Associazione dei critici di teatro hanno partecipato i direttori di tutti i più grandi festival internazionali. Avignone, Edimburgo, Belgrado, Berlino, Stoccarda, Spoleto, Amsterdam, Valladolid, Wrocław, Parigi, Gerusalemme, poi Los Angeles, New York, Sydney e Tokio. Ognuno ha raccontato la propria storia gloriosa, gli spettacoli mitici ospitati al limite di quelli coprodotti. Molti hanno usato i verbi al passato, pochi quelli al presente. Quasi nessuno quelli al futuro. È tra questi ultimi poi, metà sono detti, profondamente pessimisti e metà decisamente ottimisti. In tre o gruppi fitti di parole non emerge un pratico raramente si è detto che oggi i festival di teatro nel la maggior parte dei casi sof-

Soffrendo la super-Messa

ROMA Dicono che anche Omero qualche volta stancò di un rito (galbaldino) C e molto da frugare invece nella sterminata partitura che da a volte il senso dell'immensa cosmo. Frugare nei suoi passaggi e paesaggi una nascondi da Bach nelle ombre della più apparentemente lineare architettura.

Il concerto

Carlo Maria Giulini nelle sue esecuzioni di questi giorni (c'è ancora una replica stasera alle 19.30 Auditorio della Conciliazione) entrato nell'orbita bachiana si è inoltrato poi come in un «culo cieco» affidato pressoché alla sorveglianza di meccanismi propulsivi di per se perfetti ma estranei a quelle ragioni «umane» di cui si diceva. Ragioni umane che sempre si «annano» nella musica e che avevano portato sabato durante la prova generale ad una simpatica manifestazione di auguri a Giulini per il suo compleanno. Ma è stata invece una esecuzione anche «massacrante» due ore e dieci. Tutte di fila, concluse da applausi anche agli splendidi solisti di canto (Ely Arneling, Anne Sophie von Otter, Thomas Moser e Andreas Schmidt) dissolvendosi in respiri di sollievo e in corse verso altri servizi presi d'assalto dal pubblico che sembrava uscire da esagerate libagioni di beneficizia diuretici acqua muscicale. E V



Carlo Maria Giulini

inizia il corso di grafica e disegno pubblicitario

LA LEZIONE DI ANNY MARIPA POMPARE... CON LA MATTEA ACQUARELLI SU GESSO

GRANDE CONCORSO 5.000.000 DI PREMI

Il ruolo di questi istituti analizzato in un recente convegno a Genova

Borse regionali addio, a meno che...

Le preoccupazioni, rimaste senza una precisa risposta, sono alleggiate al convegno: «Quale Borsa per gli anni 90...» organizzato dalla Borsa regionale di Genova e dallo Studio Caffarena.

terminali e l'emissione automatica di contratti, senza movimento materiale dei titoli...

la presa di controllo dello Stato su Credito Italiano, Ansaldo ed in generale nell'industria siderurgica, navale ed elettromeccanica venne condotta in modo da decretare la fine di un embrione di mercato finanziario regionale.

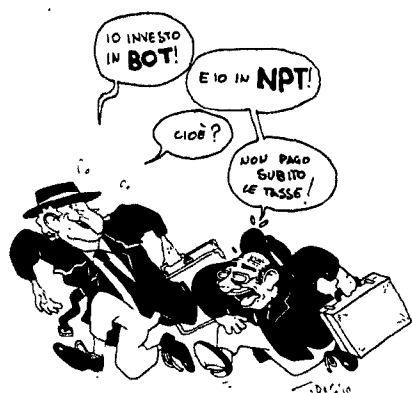
a condizioni appropriate, eventualmente salvaguardando l'indipendenza degli azionisti-amministratori (diversificazione dei titoli partecipativi);

dele dell'Associazione casse di risparmio Camillo Ferrari alla possibilità di una riorganizzazione unitaria del «ristretto» (ancora non interamente regolato) e «terzo mercato» (libero).

Le innovazioni in Francia e Germania federale

Questo tipo di questioni è stato al centro delle innovazioni borsistiche attuate in Francia e Germania con risultati più o meno buoni.

Anche nel convegno della Bvg abbiamo sentito qualche accenno al fatto stappafaccente che il Parlamento non abbia espresso un suo progetto di riforma delle borse valori.



Tasse: dichiarare il vero ma pagare tardi. Perché no?

Ma pagare le imposte conviene? Non è ovviamente una incitazione alla evasione fiscale. Anzi, questa domanda nasconde una attenta analisi sul fatto che, sebbene dichiarando il vero alla amministrazione finanziaria, per il contribuente conviene non pagare subito.

DAL NOSTRO INVIATO RENZO STEFANELLI

GENOVA. La riforma della borsa porterà alla scomparsa definitiva delle borse regionali trasformandole in terminali del nuovo mercato nazionale dei valori mobiliari? Questa domanda aleggiava sul convegno Quale borsa per gli anni 90...

Agenti di cambio piccoli imprenditori

Gli agenti di cambio, «piccoli imprenditori» della vecchia borsa, saranno semplici associati di imprese di servizi vaste ed anonime.

Di fronte alla nuova dose di centralizzazione avviata in questi due anni, pronta a istituzionalizzarsi nella riforma della borsa, gli interrogativi sono comprensibili; la sorpresa un po' meno.

GIROLAMO IELO

ROMA. Nell'ultima parte dei quadri riepilogativi delle dichiarazioni dei redditi sono contenuti gli spazi che riguardano i versamenti delle imposte a debito. Le stesse istruzioni che accompagnano le dichiarazioni sono abbondanti nell'illustrare le modalità e i termini di versamento.

Il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco ribatte alle polemiche (e alle paure) sul progetto Aquila

Macché tremila supermarket!

Tremila e cinquecento supermarket inonderanno le nostre città sotto la guida della Coldiretti e della Federconsorzi? Il progetto Aquila sconvolgerà l'assetto commerciale del nostro paese?



Arcangelo Lobianco

RENZO SANTELLI

ROMA. «Macché tremila e cinquecento supermarket, il progetto Aquila è ben altra cosa». Arcangelo Lobianco butta immediatamente acqua sul fuoco della polemica e dello scalore suscitati dalla notizia che nel giro di poco tempo la potentissima (oggi per la verità un po' malandata) Federconsorzi potrebbe diventare una nuova catena di distribuzione commerciale.

Basta, quindi, con una associazione - interviste decise Lobianco - che fa una cosa, con una cooperativa che ne fa un'altra ancora e con la struttura della Federconsorzi che si occupa d'altro. È il momento di coordinare tutte queste attività per essere credibili, politicamente e sul mercato.

Scadenze fiscali di fine maggio

GIOVEDÌ 14. Imposte dirette. Versamenti diretti in Esattoria. Termine ultimo entro il quale devono essere effettuati i versamenti in esattoria a mezzo c/c postale (modello unificato) delle ritenute operate dai datori di lavoro agricoli nel mese di aprile su: 1) retribuzioni, pensioni, trasferite, mensilità aggiuntive e relativo conguaglio; 2) emolumenti corrisposti per prestazioni stagionali; 3) compensi corrisposti a soci di cooperative.

VENERDÌ 15. Imposte dirette. Versamenti diretti in Esattoria e Tesoreria. Termine ultimo entro il quale devono essere effettuati i versamenti allo sportello esattoriale delle ritenute considerate nella scadenza di giovedì 14.

SABATO 16. Dichiarazioni Modello 760. Termine ultimo per la presentazione delle dichiarazioni modello 760 e per i versamenti in esattoria dell'IR e dell'IRPEG da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche il cui periodo d'imposta coincide con l'anno solare ed il cui bilancio è stato approvato il 30 aprile.

Quando cosa dove

Oggi. Viene presentata la ricerca, curata dal Credito Italiano e dalla Confindustria, su «Il turismo nella società e nell'economia italiana». Intervengono, tra gli altri, Piero Barucci, Giuseppe De Rita, Neri Nesi, Umberto Nordio, Lodovico Ligato, Bruno Storti. Roma - Sede Abi.

Convegno di gestori europei a Bolzano

Prezzi petroliferi liberi ma non in libero mercato

VINCENZO ALFONSI

Ma l'Europa è sempre da emulare? A prima vista sembrerebbe di sì anche per la distribuzione dei carburanti, che in Italia risulta estremamente frazionata.

fare l'industria petrolifera italiana: alcuni elementi di positività esistono, ma sono accompagnati da tante altre esperienze negative sulle quali l'Europa guarda con interesse all'Italia.

Investimenti rallentati per il blocco della spesa

Ricerca ed innovazione: ecco tutte le leggi decadute con la legislatura

GIAN LUCA CERRINA FERONI

Lo scioglimento anticipato delle Camere ha interrotto (e nella migliore delle ipotesi rinviato di alcuni mesi) l'esame e l'approvazione di numerose leggi di sostegno all'innovazione e alla ricerca.

l'innovazione. Ferma la comune opinione di escludere modelli universali e predefiniti e di assegnare al potere pubblico piuttosto il compito e le risorse per stimolare la nascita di centri e strutture di servizi, sostenere i progetti, verificarne la validità (evitando l'indiscriminata proliferazione e privilegiandone la specializzazione e tipizzazione per aree prodotte).

precisione le aree di intervento (ricerca e sviluppo, innovazione, industrializzazione), qualificare le sedi istruttorie (nucleo di valutazione) e di verifica dei risultati.

In Europa la rete distribuita ha visto, negli ultimi 10 anni, un forte processo di ristrutturazione e quindi di riduzione del numero dei punti di vendita. Significativa è la realtà della Germania che nel 1974 aveva circa 40.000 punti vendita di prodotti con una produttività alquanto scarsa (400.000 litri annui di vendita) con strutture distributive molto tradizionali.

Nel momento iniziale della liberalizzazione, anche per effetto di azioni promozionali di punti di vendita nei supermercati, ci fu una discreta concorrenza nei prezzi. Cessata l'iniziativa dei supermercati, rimasta la liberalizzazione, i prezzi sono tornati a livelli più alti di quelli iniziali nonostante il crollo del greggio sul mercato internazionale.

Tuttavia, pur con fatica, sotto la spinta di vecchie e nuove contraddizioni (riduzione dei margini di competitività internazionale attraverso la ristrutturazione; restringimento del commercio mondiale; crescente dualismo tra grandi imprese o gruppi e imprese piccole).

questi ultimi dovrebbero essere più propositivamente ricomposti nella legge dei servizi di cui sopra - e la legge per l'istituzione del Fondo nazionale per l'artigianato.

Evidente che al rinvio di queste norme normative, necessarie per interventi qualitativamente diversi, si associa il blocco della spesa, normalmente prevista con accantonamenti nella legge finanziaria; e quindi un sostanziale rallentamento (che per l'impresa minore è una vera e propria cesura) della dinamica degli investimenti pubblici e privati da questi indotti.

CASO PER CASO,

Ogni malato oncologico ha una sua storia fatta di lunghe e continue cure, di spostamenti che spesso coinvolgono familiari e amici. Uno stato di dipendenza che rende ancora più pesante la malattia. Allora, la cosa più efficace per aiutare ogni storia, è portare la cura al malato, è restituire autonomia e dignità.

CASA PER CASA.

L'impegno dell'AMO (Assistenza domiciliare Malati Oncologici) è tutto qui. Preciso, concreto, a breve termine. Un programma che integra l'attività del reparto Day Hospital dell'Istituto Regina Elena e che prevede l'acquisto di 3 bus e l'addestramento di équipes specializzate di medici e paramedici per l'Assistenza domiciliare ai Malati Oncologici. Un progetto decollato grazie all'impegno umano e finanziario di tutti i pubblicitari romani. Sono loro il motore di questa iniziativa e sono loro che invitano anche te a dare un contributo.

Pagamento effettuabile con versamento su c/c postale n. 11661006, o mediante bonifico bancario sul c/c n. 22632/H Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ag. Eur - Roma.

AMO

ASSISTENZA DOMICILIARE MALATI ONCOLOGICI

Viale della Tecnica, 168 - 00144 Roma-Eur - Tel. 5923279.